Anno V. — Martedì 26 Luglio 1881 — N. 176

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 25 luglio.

Non certo inutile — ora che si parla di alleanza italo-tedesca — è il sentir cosa ne dica la stampa officiosa austriaca.

Prendendo ad esaminare l'articolo del *Diritto* — cui noi pure accennammo — *L'Italia e l'alleanza austro-tedesca*, — l'*Osservatore Triestino*, — « solo Giornale governativo « di qualche mole che si stampi in « italiano e poco lungi dal confine », — com'esso Giornale dice, fa queste conclusioni: « In Austria Ungheria si « è da lungo tempo steso il velo del« l'obblio sul passato, se anche si « guarda ancora con cautela all'av« venire. L'Italia ne ebbe tal prova « che destò dapprima lo stupore, e « tosto dopo l'ammirazione concorde « di tutto il mondo civile. Nè ebbe « recentissimamente un'altra certo non « dell'importanza della prima, ma il « cui significato fu già con parole di « gratitudine rilevato da una parte « del giornalismo italiano. L'Italia « vive secura che da parte austriaca « nulla si farà, nulla si tenterà e nulla « nemmeno si vagheggia di contrario « a quei trattati che l'hanno costi« tuita quale essa è presentemente: « e diciamo ciò non solo per rispetto « al Governo, ma anche a tutta la « popolazione. Il reciproco di questa « convenzione non è ancora penetrato « in tutti gli animi austriaci e, ripe« tiamolo, non vogliamo indagare di « chi ne sia la colpa. Il giornalismo « italiano la favorisca, la diffonda, la « generalizzi, e vedrà che l'idea di quel« l'avvicinamento a cui esso dedica « da qualche tempo le sue simpatie, « diverrà simpatica a tutta la popo« lazione austriaca, salvo quelle ec« cezioni che naturalmente non man« cano mai ».

Abbiamo jeri parlato della nessuna attendibilità delle notizie dell'*Havas* (trasmesse anche dalla *Stefani*). Or un telegramma da Roma ci dà pienamente ragione.

Il bello si è che si continua in Francia a dipinger le cose della Tripolitania co' più oscuri colori: continuamente vi si sbarcano truppe, vi si ordiscono in vaste proporzioni intrighi contro la Repubblica, giustizia vien rifiutata ai francesi ed ai loro protetti... Ma se in Tunisia sono pacificati gli animi, se l'Algeria è tranquilla, e la Provincia d'Orano sta per esserlo, poichè Bu-Amema è ridotto all'ultima estremità, perchè preoccuparsi tanto di Tripoli?

(Nostra corrispondenza).

Roma, 24 luglio.

Nel silenzio del Parlamento, piuttostochè delle *chiacchiere*, mi è cosa gradita lo intrattenervi di *fatti*. E *fervet opus*, tanto nei Ministeri che in alcune Commissioni d'inchiesta istituite per avere dati utili a conoscersi per molti raddrizzamenti. Il che amo di additare ai vostri Lettori, affinchè smettano, se lo avessero, il pregiudizio di credere che in Italia nulla si faccia, quasi certe piccinerie degli uomini e le difficoltà delle cose opponessero resistenza insormontabile. No; malgrado io stesso qualche volta vi sia apparso pessimista e brontolone, uopo è conchiudere come si vada avanti, e come l'azione governativa proceda, non più a tentoni, bensì sotto un savio e preciso indirizzo.

Io vi ho lodati alcuni provvedimenti del Baccelli, che da esperto *medico* tende alla cura di vecchie magagne nel Ministero dell'istruzione pubblica. E' oggi posso rendere omaggio all'operosità dell'on. Berti, che, coadiuvato dall'on. Simonelli, promette di riuscire un buon Ministro di agricoltura, industria e commercio. Tant'è; il filosofo abituato alle lucubrazioni trascendentali, lo scrittore di storie che rivelano i cicli del pensiero dell'Umanità, non si addimostrerà manco idoneo allo studio dei più ardui problemi dell'economia nazionale. E già a quest'ora Ministro e Segretario generale lavorano intorno a disegni di Legge per la ricostituzione cambiaria, per riordinare le Casse di risparmio, per un sistema di irrigazione, ed altri di grave momento. Dite ciò al *Giornale di Udine*, che, all'udire la nomina del Berti, si compiacque esternare il fine giudizio che forse le di lui forze, pel difficile còmpito, sarebbero state inadeguate al nuovo ufficio. Quel vostro Nestore della Stampa, come Voi lo chiamate scherzando, con le sentenze che proferisce, ci fa ridere davvero, perchè troppo spesso il gran sentenziatore non dice altro se non grossolane minchionerie, quasi i Friulani fossero la gente più credenzona del mondo!

L'onor. Magliani e l'onor. Baccarini jeri hanno definitivamente conchiuso le quistioni pendenti con i rappresentanti della *Sudbhan*, e ciò con soddisfazione reciproca. Vi annoto questo fatto, perchè eziandio la memoria di buone e cortesi relazioni personali può giovare in certi casi, e specialmente adesso che (per quanto dicesi) si mira a relazioni amichevoli con l'Austria-Ungheria e con la Germania. Il Magliani poi, che per la riuscita del Prestito si considera ormai come l'*uomo della situazione*, con febbrile attività continua a lavorare per immegliar l'assetto finanziario. Il Ministro comprende la assoluta convenienza di mantenere il bilancio (malgrado le nuove spese ed il disgravio di nuove imposte) nella presente sua floridezza; quindi a questo scopo è diretta eziandio una nuova istituzione, quella di un Corpo di controllori fissi od ambulanti... Credo bene che così i redditi aumenteranno, e potranno cessare, o almeno diminuire certe frodi, che mentre rubavasi allo Stato obbligavansi i contribuenti onesti a sottostare ad aggravj cui sapevano sfuggire i disonesti. Un po' più di moralità in certi funzionarii, se non per altro, per la paura di perdere l'impiego ed il salario, sarà il risultato della nuova istituzione dell'onor. Magliani.

Ancora nulla di nuovo circa il movimento dei Prefetti; ma so da buona fonte che entro le vacanze qualche cambiamento di residenza avverrà. L'onor. Depretis deve provvedere ad alcune Prefetture, eziandio nella previsione che fra alcuni mesi abbiansi a fare le elezioni generali. Se il Senato apporta lievi modificazioni alla *riforma elettorale* votata dalla Camera, le elezioni potrebbero farsi in aprile del venturo anno; ma se le modificazioni fossero gravi, la Legislatura si prolungherebbe ancora di un anno. Tanto ritardo è spiacevole, ma forse sarà necessario. E ritenete pure che, sancita dal Senato la *riforma elettorale* con o senza modificazioni, di *scrutinio di lista* non si parlerà più... almeno per qualche anno...

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 29 maggio, che autorizza il Comune di Faenza a riscuotere un dazio consumo su alcuni generi non contemplati dall'articolo 13 della Legge 3 luglio 1864 nè dall'articolo 28 giugno 1866.

3. Decreto 29 maggio che autorizza il Comune di Mantova ad applicare la tassa fuocatico col massimo di lire 500 e col minimo di lire 2; ed è approvata la modificazione all'articolo 1 del Regolamento per la tassa famiglia nei Comuni della Provincia di Mantova.

4. Decreto 7 luglio che istituisce un Consolato in Gorea con giurisdizione nei possedimenti francesi della Senegambia.

5. Decreto 7 luglio pel quale, abrogandosi l'articolo 9 del Decreto 10 marzo 1871, i volontari dell'Amministrazione carceraria possono essere nominati al posto di applicato di seconda classe nella stessa Amministrazione.

— Il 28 corr. avrà luogo una grande manovra delle compagnie alpine nella Valcamonica, alla quale assisteranno molti ufficiali superiori.

— Il *Popolo Romano* assicura la stampa estera ed italiana che il Governo non ha alcuna intenzione di modificare per ora la Legge sulle guarentigie.

— Si afferma che l'alleanza fra l'Italia, l'Austria e la Germania siasi discussa fra il Re Umberto e il Re Alberto di Sassonia quando questi venne in Italia. Il Re Alberto di Sassonia ne avrebbe ricevuto l'incarico dagli Imperatori d'Austria e di Germania che aveva antecedentemente visitati.

— Parecchi giornali lamentano che la amministrazione del fondo pel culto abbia sospeso il pagamento delle congrue ai parroci. In esecuzione del decreto 5 dicembre 1880 ordinossi una più accurata liquidazione del patrimonio di ciascun beneficio parrocchiale, non con intendimento fiscale, ma colla opinione che entro il primo semestre del 1881 potessero fornirsi dai parroci tutti gli elementi necessari alla nuova liquidazione. In tale attesa temporaneamente fu sospeso il pagamento della congrua. Non ottemperossi all'invito in tempo da tutti i beneficiati e il guardasigilli ordinò nonpertanto si pagassero le congrue dovute alle scadenze. L'ordine dovunque fu seguito, 5 perlomeno è in corso d'esecuzione. È intendimento del Ministro che le congrue ai parroci sieno possibilmente aumentate. Per gli economi spirituali furono date precise disposizioni che soddisfacciansi ai loro averi; basta che facciano regolare domanda.

— Dall'ultimo bollettino dei carabinieri reali si rileva che nel giugno ultimo, 141 militari dell'Arma sono stati ammessi a rafferma: di questi 90 con rafferma a premio, 51 per un anno. La forza presente della truppa era al 1 luglio 1881 complessivamente di 19806 uomini di cui 15509 a piedi tra sotto ufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 sotto ufficiali e soldati e 279 allievi a cavallo.

NOTIZIE ESTERE

L'ultimo numero della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha una corrispondenza da Roma, in cui si parla favorevolmente dello spirito patriottico a cui informasi l'opuscolo *Armi e Politica* del generale Mezzacapo. Quest'opuscolo — dice il corrispondente del foglio di Bismarck — è più politico che militare, e si rivolge a tutte le classi del popolo ed a tutti i partiti. Il suo scopo è di ridestare il sentimento nazionale assopito dopo il 1866, e di persuadere gli animi al sacrificio per la difesa dell'onore e dell'indipendenza nazionale. Ad un tal sacrificio sono pronti tutti gl'italiani senza differenza di partito.

— Il generale Logerot stabilisce il suo quartiere generale alla Goletta.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Domenica, come jeri avvertimmo, si fecero le elezioni in Martignacco, e jeri in Mereto di Tomba; a compierle (nel Distretto di Udine) manca il solo Comune di Campoformido.

Già, parlando di Martignacco, abbiamo detto quale fosse il risultato della votazione riguardo i tre *Consiglieri provinciali*; or diamo questo risultato a cifre.

Gli Elettori votanti furono soltanto 157; della *Lista concordata*, il nob. Mantica Nicolò ebbe voti 141, comm. Paolo Billia 71, Della Torre conte Lucio Sigismondo 61, poi Kechler cav. Carlo 83, Fabris nobile dottor Nicolò 24, Zamparo dott. Antonio 81, Simonutti cav. Nicolò 1.

In Mereto di Tomba i votanti furono 261, a la votazione offerì i seguenti risultati: Della Torre co. Lucio Sigismondo 250, Mantica nob. Nicolò 245, Billia comm. Paolo 172, Zamparo dott. Antonio 74.

Dunque nei due Comuni suaccennati, nei quali più temevasi la prevalenza clericale, la *Lista concordata* tra la *Associazione progressista* e l'*Associazione costituzionale* trionfò appieno; e, dopo queste due ultime votazioni, la votazione che si farà a Campoformido non avrà nessuna importanza. Difatti il risultato della *Lista concordata*, sino ad oggi, è espresso dalle seguenti cifre: Della Torre co. L. S. voti 1449, Billia comm. Paolo 1355, Mantica nob. Nicolò 1237.

Dopo i Candidati della lista, si ha questo risultato: Fabris nob. dottor Nicolò voti 398, Kechler cav. Carlo 354, Zamparo dottor Antonio 469, Tami dottor Angelo 298, Simonutti cav. Nicolò 290.

Queste cifre esprimono chiaramente come il Partito liberale nel Distretto di Udine, se concorde, non ha niente a temere dai Clericali, che nelle presenti elezioni non raggiunsero nemmeno i trecento voti. Di fatti di Elettori liberali sono i voti dati al Kechler ed al Fabris, e molti di quelli venuti al dott. Zamparo.

Ed il trionfo della *lista unica* sarebbe stato ancor più completo, se molti Elettori liberali non avessero voluto (a significanza di stima) dare il voto all'on. Fabris ed al cav. Kechler, spiacenti che con i loro nomi e con quello del comm. Billia non siasi potuto comporre la *lista* (e ciò avvenne per l'opposizione dei *Costituzionali*); e se due *grandi elettori* dei Comuni di Martignacco e di Mereto di Tomba non avessero escluso il Billia dalle liste che que' Messeri raccomandarono ai loro dipendenti o clienti sui quali vantano avere una specie di dominio feudale. Ci consta infatti che la scheda raccomandata dal Giureconsulto grande Elettore di Martignacco recava i nomi di Mantica, Kechler e Zamparo; mentre il nobile cavaliere grande Elettore di Meretto di Tomba aveva la degnazione di raccomandare agli adepti e vassalli Della Torre, Mantica e Zamparo. Dunque i due Messeri, che nutrivano dapprima il desiderio pio di escludere il Billia (e si sa che il Giureconsulto di Martignacco aveva tanto gridato e strepitato nella Sala del Teatro Sociale perchè dalla *lista unica* il Billia fosse escluso, minacciando di non venirci più tra i *Costituzionali*), veduto il risultato delle elezioni negli altri Comuni favorevolissimo al Billia, vollero almeno togliergli qualche centinaio di voti. E perciò introdussero nella loro lista il nome del dottor Zamparo, quantunque appartenente alla lista clericale, e quantunque sapessero che que' voti sarebbero dispersi. Tanto può sull'animo del sullodato Giureconsulto il personale risentimento (perchè all'influenza del Billia egli attribuisce il non essere Sindaco effettivo di Martignacco); tanto può sull'altro grande Elettore di Mereto di Tomba l'amicizia verso il ex-*enfant gâté* della *Costituzionale friulana!*

APPENDICE 1

RIVISTA LETTERARIA

I giornali ed i libri, da qualche tempo in Italia pullulano come in autunno i funghi. Ne abbiamo una farragine, ed ogni dì ne escon di nuovi; in modo che a voler tener dietro a tutte le novità, bisognerebbe *in primis* avere molti quattrini per comprarli, e aver tutto il giorno libero da dedicare ad essi, e che il giorno anzichè di ventiquattro ore, fosse — per le meno — di sessanta. Ed io intendo parlare soltanto dei giornali e dei libri di letteratura, chè il Ciel mi guardi dalla tentazione di occuparmi della scienza e della politica.

Ecco in poco più di venti giorni già venuti al mondo — senz'altri forse che io ignoro — tre Giornali!

Comincierò a parlare di quello più vicino, cioè del *Dottor Faust*, Giornale di lettere e di arti che si pubblica a Venezia e che esce tutte le domeniche.

Fino a che gemono i torchi per Giornali serii e buoni, pazienza. Ed *Il dottor Faust* è appunto un Giornale buono. Ha per collaboratori egregii Letterati veneti che se ne occupano con serietà, mirando soltanto al miglioramento dell'arte senza fabbricare scuole, il che vorrebbe dire inimicizie.

Il secondo numero del *Dottor Faust* contiene molti scritti di merito, uno de' quali ha per titolo: *Un positivista veneziano*, in cui si parla di Aristide Gabelli assai lodato da illustre filosofo francese (Espinasse), lodi ricordate dal *Dottor Faust* con legittimo orgoglio, perchè veneto e perchè « degli studi del Gabelli fece incontestabilmente suo prò l'illustre Villari. »

Nell'articolo *Il padre Curci e l'onorevole Bonghi*, si tende a far conoscere che l'ex-Gesuita ed il paladino del Partito conservatore, il primo col suo libro posto all'*Indice* dalla Chiesa ed il secondo con uno scritto nel penultimo numero della *Nuova Antologia*, vanno alquanto d'accordo. Il Padre Curci cerca di muovere quel Partito mutolo che sino ad oggi ostentò passività nelle cose dello Stato, e di stimolarlo perchè in fin fine chi non risica non rosica, e se non si può vincere lo si tenti almeno. L'on. Bonghi alla sua volta « conviene che l'astensione di esso Partito *sia una grave magagna nella vita pubblica dell'Italia*. A stretto rigore non si può dire che la Chiesa sia in decadenza — scrive l'autore del succitato articolo — essa è qual'era, coerente sempre a' suoi dogmi, a' suoi canoni, alle sue dottrine. »

Sta bene che essa, la Chiesa, sia sempre qual'era, ma converrà meco che se seguaci di quei dogmi non se ne curano e voltano le spalle, vuol dire che la Chiesa non è più allo stato di floridezza, almeno agli occhi di coloro che l'abbandonano. Non è in decadenza forse il Partito conservatore, benchè Bonghi mantenga sempre alti i suoi principii, e così con lui il Minghetti e Compagnia bella? Ommetto per un momento il Sella, il quale, ora ch'è guarito, penserà ancora alla famosa *trasformazione!*

Auguriamci insieme, egregio signor *Altmayer*, che nè il Partito *cattolico* nè quello *conservatore* cresca mai troppo numeroso in Parlamento, perchè ci impedirebbe quell'*evoluzione* che è il miglioramento e perfezionamento di ogni cosa, è nostro ideale.

L'articolo, cui io accenno, è scritto con valore critico.

Di A. R. Levi c'è un lungo articolo sulle letterature straniere, in cui parla con conoscenza di causa della letteratura russa sotto Alessandro II.

Da Parigi il *Dottor Faust* reca una corrispondenza ch'è una vera miscellanea. In esso si parla, per esempio, di innalzare nella Capitale della Francia un monumento a Victor Hugo. Questa idea sarà bella; ma a me pare che i monumenti sieno da erigersi ai grandi scrittori dopo morti, e non ai viventi.

Sonvi vari articoli ancora, tra cui uno di Malamani, e di più c'è una rubrica per i *libri nuovi*, compilata con accuratezza e dottrina. Senonchè io troppo mi allargherei, se avessi a parlarne, e mancandomi il tempo dirò che il *Dottor Faust* è un giornale meritevole d'essere letto e d'aver abbonati, non costando che annue 5 lire. Io gli auguro vita più lunga di quella che ebbero, tre anni or sono, le *Veglie Veneziane*.

(Continua).

Però, se a Martignacco il Giureconsulto grande Elettore credeva (specialmente per la fiacchezza del Sindaco nominale) di fare alto e basso, l'esito della votazione deve ormai persuaderlo che la sua influenza, per le tante ragazzate, è ormai scemata. Così il nobile grande Elettose di S. Marco, piuttostochè combattere altri per ridicoli puntigli o compiacenze amichevoli dovrebbe pensare ai casi propri, dacche quest'anno nella elezione per Consigliere del suo Comune, sopra 261 Elettori, ebbe appena 21 voti di maggioranza. E ciò, mentre a Sedegliano (per quanto ci narrarono) l'avvocato comm. Paolo Billia fra 114 Elettori conseguì voti 101!

Ma non occupiamoci più di avversarii che (*moderati* o *costituzionali* di nome), per meschine vendette od ingiuste antipatie, quando loro torna conto, si ribellano alle decisioni del loro Partito. Noi, per contrario, ed i nostri amici sappiamo di avere agito lealmente; abbiamo accettata la *lista concordata* ed abbiamo contribuito ad assicurarle il trionfo.

Domenica, a Povoletto, si ebbero votanti 118:

Mangilli marchese Fabio voti 114, De Girolami cav. Angelo 77, Cucavaz cav. Gustavo 15, Indri 8, De Portis ing. Marzio 6.

Meretto di Tomba, 25 luglio.

Oggi in questo Comune ebbero luogo le eleziani suppletorie.

La lotta fu oltre ogni dire animata: v'intervennero 261 elettori.

Il cav. Simonutti, quest'anno personalmente interessato, avea previamente curato di preparare in casa sua e far distribuire a larga mano le schede portanti in iscritto i nomi di suo favore.

I liberali, neppur essi stettero con le mani in mano; e loro principale divisamento era quello di cambattere la elezione del Simonutti.

Questi, però, avea per sè i preti ed i pretofili, il cui affaccendarsi moveva stomaco a ogni onesto osservatore: — aveva al suo servizio le guardie campestri, che armate guardiavano alla porta dell'Ufficio comunale; e per ciò la sua lista prevalse per alcuni pochi voti a quella dei liberali quanto ai Consiglieri comunali.

In vece, quanto ai Consiglieri provinciali, i liberali ottennero la più splendida vittoria.

Per i fratelli nostri di Marsiglia.

Come annunciammo giorni fa, si promosse dalla Società operaia di Cividale una coltetta a favore dei fratelli nostri di Marsiglia. Abbiamo sott'occhio la prima lista delle offerte. Ci duole, che lo spazio (come già fummo costretti a fare per la Società di Maniago) non ci consenta di pubblicare per esteso i nomi; dobbiamo quindi solo limitarci a dare la somma di questa prima lista, cioè lire 52,80 in danaro, di più la tipografia L. Angeli Fanna stampò gratis 300 circolari e la tipografia G. Fulvio stampò, pure gratis, 30 avvisi.

Cronaca dell'emigrazione friulana.

Nel mese di giugno u. s. sono partite per l'America meridionale 17 persone dal Comune di Prato Carnico (due famiglie di agricoltori, quella d'un muratore, un altro muratore, e due boschieri); 2 dal Comune di Udine (due braccianti); ed 1 dal Comune di Cividale (un battirame). Dal Comune di Frisanco partì un segantino per Nuova-York.

L'incendio di Villadolf.

Il libro della Questura, sull'incendio di Villadolf presso Fontanafredda, di cui demmo ieri dettagliata narsazione, contiene queste notizie: la casa ove si sviluppò l'incendio, appartiene al possidente Giovanni Lucch. Le fiamme divampando, comunicarono l'incendio alla vicina casa di Olivo St. Essendo riuscita in parte inefficace l'opera dei terrieri accorsi, i danni cagionati da quell'elemento distruggitore si calcolano in L. 3817.

La causa ritiensi accidentale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 23 luglio (N. 58), contiene:

1. *Avviso d'asta.* Alle 9 ant. del giorno 7 agosto si terrà nell'Ufficio municipale di Dogana il primo esperimento d'asta pubblica ad estinzion di candela per la vendita di un fondo sterile sito in quel comune, nella località Braidate. Dato d'asta l. 550; offerte in aumento non minori di lire 5 ognuna. Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà a mezzogiorno del dì 22 agosto; nel quale giorno, andando deserto il primo, si terrebbe il secondo esperimento d'asta.

2. *Bando.* Villis Maria di Michiele di Ipplis vedova Visintini Giovanni fu Simone, decesso il 19 novembre 1879, accettò la di lui eredità col beneficio dell'inventario per sè e per la minorenne sua figlia Maddalena.

3. *Id.* Foglietta Anna, vedova di Bertossi Giovanni Giuseppe fu Mattia, morto il 26 giugno, di lui figlio Mattia ed il nipote Francesco fu Lorenzo Bertossi accettarono beneficiariamente l'eredità del defunto.

4. *Estratto di istanza per nomina di perito.* Al Presidente del Tribunale di Pordenone è stata prodotta istanza per la nomina di un perito, il quale, in prosecuzione della esecuzione incamminata contro alcuni debitori verso l'Erario, abbia a procedere alla stima dei beni precettati, siti in comune censuario di Vivaro.

5. *Avviso.* A datare dal venti corrente, per quindici giorni consecutivi, resteranno esposti presso l'ufficio municipale di Campoformido il piano particoleggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale Ledra detto di Bressa.

Consiglio provinciale. Ecco l'ordine del giorno per la Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà, come già preannunciammo, nel giorno di lunedì 8 agosto 1881 alle ore 11 antimeridiane, e continuerà nei giorni successivi nella grande Sala del Palazzo Provinciale.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina dei Revisori del Conto consuntivo 1881.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio provinciale di leva.
6. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.
7. Nomina di un membro della Giunta di statistica.
8. Nomina di tre membri del Comitato forestale per l'esecuzione della Legge 20 giugno 1877 n. 3917.
9. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul macinato.
10. Nomina di due membri delle Commissioni d'Appello incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della Legge sulla fabbricazione degli spiriti.
11. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due manicomj di S. Servolo e S. Clemente.

Seduta privata.

12. Domanda del signor Gennaro Giovanni Ragioniere provinciale per essere collocato nello stato di riposo.
13. Domanda del signor Merlo cav. Luigi Segretario capo provinciale per essere collocato nello stato di riposo.
14. Conferma di nomina del Veterinario provinciale signor Romano dott. Gio. Battista.

Seduta pubblica.

15. Organizzazione delle Guardie forestali e riparto delle spese relative.
16. Domanda del Comune di Spilimbergo diretta ad ottenere un nuovo sussidio per i lavori di costruzione del ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca.
17. Pregetto per la ricostruzione del ponte sul Rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis.
18. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.
19. Conto consuntivo 1880 dell'Amministrazione provinciale.
20. Resoconto morale della Deputazione provinciale riferibile all'anno 1879-80.
21. Comunicazione di sei deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale concernenti il sussidio governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravisdomini, S. Martino, Forgaria e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatorj.
22. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Povoleto per la costruzione d'una strada obbligatoria.
23. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Prepotto.
24. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Pontebba.
25. Comunicazione circa la rivendicazione e ricevimento in consegna di parte del casello e magazzino idraulico presso il ponte sul Tagliamento.
26. Comunicazione relativa all'Esposizione Regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883.
27. Domanda del Consiglio Scolastico provinciale diretta ad ottenere un sussidio per la scuola magistrale
28. Bilancio preventivo 1882.
29. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione provinciale.
30. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell'Ospizio esposti.
31. Rifusione al Comune di Forni di Sotto delle spese incontrate per lavori di riordino di quella strada interna.
32. Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina.

Mostra provinciale con premj per i bovini della grande razza. In appendice all'avviso di data 15 giugno p. p. la Commissione ordinatrice per la Esposizione rende pubblicamente noto:

Il R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio con suo dispaccio 16 corr. n. 13610, diretto all'onorevole Deputazione provinciale, fatto encomio alla stessa per la diligente operosità chè addimostra nel miglioramento delle razze locali, ha promesso per la Esposizione di animali che avrà luogo in Udine il giorno 11 agosto p. v. un sussidio di lire 500, più due medaglie d'oro e due d'argento, in aggiunta ai primi e secondi premj fissati per i torelli alle lettere *a*) e *b*) del programma suddetto.

Confermando quindi il citato programma, e fatte le aggiunte per i premj governativi generosamente elargiti si informa che venne così fissata la distinta dei premj stabiliti dalla Deputazione provinciale e dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giurì tenuti atti a migliorare la grande razza, e dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo premio medaglia d'oro accordata dal R. Ministero ed it. lire 500 — Trattenuta it. lire 166.

Secondo premio medaglia d'argento accordata dal R. Ministero ed it. lire 250 — Trattenuta it. lire 83.

Terzo premio (governativo) it. lire 100.

b) Ai torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premj dalla Provincia:

Primo premio medaglia d'oro accordata dal R. Ministero ed it. lire 500 — Trattenuta it. lire 166.

Secondo premio medaglia d'argento accordata dal R. Ministero ed it. lire 250 Trattenuta lire 83.

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza:

Primo premio it. lire 250.
Secondo premio it. lire 150.
Terzo premio (governativo) it. lire 100.

d) Ai migliori gruppi riproduttori maschi e femmine:

Primo premio (governativo) lire 150.
Secondo premio (governativo) lire 100.
Terzo premio (governativo) lire 50.

Udine, 21 luglio 1881.

Per la Commissione ordinatrice
Prof. Emilio Lämmle - Attilio Pecile
Il Segretario
G. B. Romano.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana di ieri contiene i seguenti scritti:

Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza (avviso che pubblichiamo più sopra) — Comizio agrario di Cividale del Friuli (avviso sulle Conferenze agrarie, già da noi pubblicato) — Strumenti agrarii — L'afta epizootica, per G. B. dott. Romano — Sul divieto di importazione delle taleo americane, per Bigozzi Giusto — Cronaca della emigrazione friulana — Come dobbiamo emanciparci? — Sete, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

Forza motrice. La Commissione incaricata dal Municipio alla determinazione del prezzo della forza motrice che si svilupperà dai salti del Canale Ledra nel teritorio di questo Comune, la qual fosza è di ragione del Comune stesso per patto stipulato con il Consorzio Ledra-Tagliamento, ha compito i suoi studi ed estese la sua Relazione che verrà tra breve assoggettata alla deliberazione del Consiglio.

Detta Commissione volle anzi tutto concretare la forza assoluta attribuibile a ciascun salto, partendo dalla portata minima del Canale e tenendo conto delle eventuali possibili erogazioni per gli usi agricoli; all'oggetto di assicurare gli acquirenti che la forza ad essi ceduta non potrà in nessuna evenienza diminuire, ma si manterrà, in condizioni ordinarie, in una misura molto maggiore.

Detta forza così calcolata rivelasi dal seguente prospetto.

1. Sulla sponda destra del Cormor. Salto di m. 500 cav.-vap. n. 260

Tra il Cormor e la città

2. Ett. 177 del can. Sal. di m. 1.50 cav.vap. n. 60
3. » 179 » » 1.50 » n. 60
4. » 188 » » 2.00 » n. 80
5. » 193 » » 1.50 » n. 60

Somma cavalli-vapore n. 260

Lungo il perimetro della città.

6. Alla porta Villalta all'ett. 3.2 del Canale. Salto di metri 1.60 cav.-vap. n. 64
7. A monte di Porta Venezia all'ett. 9.2 del canale Sal. di m. 2.00 cav.vap. n. 66
8. Sul Fondo del co. di Toppo dietro lo Stabilimento balneario all'ett. 13.2 del canale Sal. di m. 1.00 » n. 30
9. » 14.2 » » 1.50 » n. 50
10. » 15.50 » » 1.30 » n. 40

Somma cavalli-vapore n. 259

E complessivamente cavalli-vapore n. 770

Dopo accennato al valore attibuito alla forza idraulica in altre Pronvincie, ed in seguito a varie considerazioni sulla convenienza di allettare gl'industriali e piantare le loro tende tra noi offrendo loro la forza motrice a condizioni il più possibile favorevoli, e ciò per i vantaggi indiretti che dal verificarsi di un tal fatto ne deriverebbero alla città, la Commissione conclude il suo operato con le seguenti proposte.

1. Che venga riservato agli usi pubblici, per soddisfare cioè ai bisogni potabili ed alle esigenze igieniche della Città, nonchè all'eventuale sua illuminazione elettrica, una parte della forza sviluppata dai salti del Canale Ledra e specialmente quella dei quatro salti posti tra il Cormor e la città, della potenza assoluta di 260 cavalli-vapore;

2. Che la concessione della forza sviluppata dagli altri salti, e così pure dei fondi ai medesimi annessi, venga fatta mediante costituzione di rendita perpertua a termini degli art. 1778 e seguenti del Codice Civile;

2. Che la rendita perpetua venga stabilita con graduali aumenti, per modo da raggiungere almeno nel 40.mo anno dalla data della concessione il massimo di l. 40.00 per ogni cavallo-vapore o 75 chilogrammetri di forza assoluta, di l. 12.00 al l'Ara per i fondi attigui alla Città, e di l. 6.00 per i fondi annessi al salto del Cormor.

Potrà però il Comune esonerare il Concessionario da ogni prestazione per il primo decennio, salvo l'applicazione delle norme sopra stabilite per il periodo ulteriore;

4. Che il Municipio sia autorizzato ad accordare le maggiori facilitazioni a quelle industrie che richieggono l'impiego del maggior numero d'operai e promettono i maggiori utili indiretti alla Città;

5. Che la rendita perpetua come sopra stabilita venga imputata ai cavalli-vapore indicati per ciascun salto nel Prospetto unito alla Relazione, sulla forza cioè dovuta alla portata minima del Canale tenuto conto delle eventuali erogazioni che possono scemare la portata medesima;

6. Che non vengano accolte offerte per frazioni di forza sviluppata da ciascun salto, ma questa debba venire concessa nella sua integrità con i fondi annessi di ragione del Comune;

7. Che tutte le opere necessarie all'utilizzo dei salti, cioè chiuse, sostegni, chiaviche di presa, canali di condotta e di fuga, debbano venire eseguiti a spese del Concessionario, con l'obbligo di uniformarsi ai modelli che gli saranno al l'atto pratico forniti ed a tutte quelle condizioni che gli potranno venire imposte nei riguardi del buon regime del canale alimentatore, e così pure che debbano stare a suo carico le spese tutte di manutenzione e conservazione di dette opere;

8. Che le domande di concessione debbano venire accompagnate da un regolare progetto delle industrie da attivarsi e delle opere da eseguirsi, non che da un deposito cauzionale di l. 5.00 di rendita per ogni cavallo-vapore della forza richiesta;

9. Che sia tenuto il Concessionario a dare tosto mano all'esecuzione delle progettate opere, onde mettersi in caso di usare dell'Opificio nel termine che sarà di volta in volta stabilito nell'atto di concessione a seconda dell'importanza delle opere stesse.

Mancando il Concessionario all'adempimento delle sue obbligazioni, avrà il Comune facoltà di esigere che il Deliberatore riscatti la rendita perpetua nei modi sotto determinati.

10. Il riscatto della rendita perpetua nei casi precisati dalla Legge e per il caso contemplato dall'articolo precedente dovrà operarsi, qualunque sia l'epoca in cui ciò avvenga, mediante il pagamento di un capitale in denaro corrispondente all'annua massima rendita sulla base dell'interesse legale, corrispondente cioè alla capitalizzazione della rendita stabilita per il 40.mo anno e successivi;

11. A cauzione dell'annua rendita e del Capitale relativo dovrà il Concessionario accordare ipoteca sui fondi cedutigli dal Comune e sulle fabbriche da lui erette. Solo dopo l'iscrizione di tale ipoteca potrà essergli restituito il Deposito di cui all'art. 8°.

Chiamata sotto le armi. Il comando del Distretto Militare di Udine pubblica, in data d'oggi, il manifesto per la chiamata sotto le armi della milizia mobile in congedo illimitato delle classi 51 e 52, prima categoria, appartenenti alla fanteria, e classe 52 appartenenti all'artiglieria di campagna.

Pubblicheremo domani le disposizioni più importanti contenute nel manifesto. Notiamo solo, per oggi, che sono dispensati dal rispondere a questa chiamata coloro che fossero ascritti alle guardie di pubblica sicurezza ed alle carcerarie, nonchè i telegrafisti e gli impiegati alle ferrovie.

Per le allieve dell'Istituto Uccellis. Sappiamo che la Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, approvava la proposta della Commissaria Uccellis per l'acquisto della casa-villeggiatura già Consigli in Cerneglons, la quale serve per le vacanze delle alunne del nostro Istituto Uccellis.

Pubblicazione. Ci venne favorito dall'autose copia dell'opuscolo: *Sullo stato del bestiame in Comune di S. Vito al Tagliamento, relazione del dott. Antonio Corazza.* È una breve succosa memorietta, la quale, mentre constata le attuali condizioni fatto delle stalle, dei foraggi, degli animali bovini, ovini, caprini e suini del Comune, contiene anche norme di allevamento e di igiene utilissime. Si abbia il giovane dott. Corazza le nostre congratulazioni per la bella idea di diffondere popolarmente le buone pratiche di zootecnia e d'igiene.

Per la morale. Abbiamo ricevuto diversi reclami sui nuotatori in costume adamitico, della prima moda, cioè anteriore all'adozion della *foglia.*

Dietro la Stazione ferroviaria c'è una vasca d'acqua per uso della ferrovia; ivi ragazzi e giovanotti, anche di giorno, completamente nudi, saltano e disguazzano. Poco lungi c'è la strada di Palma; v'è continuo passaggio di gente — fra cui donne, giovani e vecchie — non diciamo altro.

In Planis — ove il nuoto è permesso con mutande — vanno i giovanotti a frotte a nuotare senza; non solo, ma ci venne riferito inoltre che qualche volta avviene, taluno di essi insegua le giovani contadine che si recano in quei dintorni per le loro faccende.

La sera fuori porta S. Lazzaro giovanotti *nudi* si affidano alle placide acque del Ledra... Insomma, pel caldo, è un'invasione del nudo su tutta la linea, e non per iscopo d'arte...

Per gli impiegati. La rendita che dovrà essere data in cauzione ai contabili da impiegati nominati o traslocati nel secondo semestre di quest'anno, sarà computata in ragione di L. 80,64 per ogni 100 lire del consolidato 5 per 100, e di L. 48,71 per ogni 3 lire del consolidato 3 per 100.

Lavori pubblici. L'on. Baccarini ha mandato a tutte le Prefetture una circolare, invitando i Prefetti a spingere attivamente i lavori pubblici in via di esecuzione. È desiderio del ministro che dal primo al 15 agosto si rinnovino le aste per l'aggiudicazione dei lavori dei ponti e strade, la cui esecuzione fu già decisa.

Ad ognuno il suo. Sotto il titolo: *Come certuni trattano gli operoj*, riferimmo jeri, nella Cronaca, il caso di un sacerdote, il quale dopo avere patteggiato di dare lire 268 per un lavoro, non volle, a lavoro eseguito, darne più di 200. Or siamo in grado di rettificare, e lo facciamo spontaneamente, questo fatterello. Il sacerdote in discorso è il Parroco di S. Cristoforo, il quale aveva trattato per un lavoro del prezzo approssimativo di lire 250 (mentre le lire 18 aggiuntevi concernevano altro oggetto). Eseguito il lavoro, venne liquidato in lire 220, e non 200. E la liquidazione fu fatta non dal Parroco, bensì dal Fabbriciere, il quale aveva proposto all'artiere (se malcontento) di far liquidare esso lavoro da due arbitri del mestiere. E questo è quanto.

La tassa sugli spiriti. Colle disposizioni del nuovo Regolamento, in conformità del voto espresso dalla Rappresentanza nazionale, si è mirato allo scopo di facilitare il lavoro delle distillerie di seconda categoria, cioè di quelle che adoperano le frutta, il vino, le vinaccie, il miele e le altre materie non comprese nella prima categoria.

Con una circolare raccomandasi alle Autorità municipali di vigilare attentamente

per la osservanza delle nuove attribuzioni ad esse affidate.

Sul nostro Castello pubblicheremo un bello scritto storico-artistico, che certo riuscirà di gradimento ai lettori.

Dall'egregio avv. D'Agostini ricevemmo una circolare a stampa che, per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Le sorelle Ravogli che tra brevi giorni udremo al Teatro Minerva nella *Semiramide* e nella *Norma*, conseguirono non è guari uno splendido successo al Teatro Alfieri di Torino cantando nella seconda delle opere anzidette. Ecco che ne dicono i giornali politici del luogo:

La *Gazzetta Piemontese*: Le signorine Ravogli, colte e coscienziose artiste di bell'avvenire, hanno fatto ottima impressione. La maggiore, la Sofia, congiunge ad una prestantissima figura un' azione scenica corretta ed efficace; si vede che ha studiato la parte con qualche eccelsa maestra e che la rende con intelletto d'amore, fraseggia con eleganza, e con abilità grandissima vela al possibile un po' di debolezza nel registro medio. Il contralto, la Giulia, ha voce più usuale e forse più grata di timbro, e gareggia colla sorella nell'interpretazione musicale ed estetica del lavoro: indubbiamente queste gentili hanno il fuoco sacro, cosa che non succede punto in tutte le sedicenti artiste; inutile l'aggiungere che l'abitudine le ha affiatate in modo ammirabile, specialmente nel duetto dell'atto secondo, di cui fu chiamato ed eseguito il *bis*. In conclusione, il successo di ieri sera fu tutto delle giovani sorelle romane.

Il *Risorgimento*: La prima rappresentazione della *Norma* chiamò al teatro di Piazza Solferino un pubblico numeroso ed eletto. Le due principali artiste, le sorelle Sofia e Giulia Ravogli, due esimie prime donne, l'una soprano e l'ltra contralto, riscossero cordialissimi e meritati applausi, specialmente nell'atto secondo del famoso duetto; che esse eseguirono con molta accuratezza e sentimento artistico.

La *Gazzetta di Torino*: Ieri sera l'egregie sorelle Ravogli hanno nella *Norma* degnamente corrisposto all'aspettazione, la quale non era poca, e sono state ammirate ed applaudite quali artiste dotate di ottime qualità di voce, di metodo e di azione. Esse sono state molto gustate, in ispecie nel famoso *duo* del secondo atto, di cui hanno dovuto ripetere fra le ovazioni le più generali e spontanee l'incomparabile *stretta*.

Teatro Minerva. Crediamo che, essendo giunti tutti gli artisti dell'opera quest'oggi stesso comincieranno le prove corali. Giovedì comincieranno anche quelle dell'orchestra.

Diciotto mesi di prigione. Venne l'altro dì, in seguito a mandato di cattura, arrestata la sarta Pez. Elena, condannata a 18 mesi di carcere per furto commesso in Padova a danno di Maria R.

I giuocatori di « banchetti. » Abbiamo ieri detto, che due fra i giocatori di banchetti scorsi domenica dalle guardie di Pubblica Sicurezza furono arrestati. Le località donde le guardie snidarono i giuocatori, sono fuori porta Ronchi e fuori porta Poscolle. Quei due vennero ieri stesso rilasciati in libertà. Sappiamo però che la *personalità* dei giuocatori fu stabilita e che verranno deferiti tutti all'Autorità giudiziaria per l'opportuno procedimento, appartenendo il giuoco dei *banchetti* alla classe dei giuochi d'azzardo.

Ubbriaco. Domenica sera fu dalle Guardie di pubblica sicurezza accompagnato all'Ospitale certo Ad. Antonio, il quale giaceva senza moto i in via Gorghi. Era ubbriaco fradicio; nel cadere, avea riportato diverse contusioni. Non poteva nemmeno reggersi in piedi. Quale vergogna!

NOTE AGRICOLE

La coltivazione della segala. Si scorge da qualche anno che la segala è un prodotto ricercato per l'esportazione, e, se è vero quanto si dice, per la fabbricazione dell'alcool, il quale riesce migliore che con qualunque altro grano.

Anche quest'anno vi è molta ricerca, ed il prezzo, non ostante l'abbondante raccolto, è salito in questi giorni dalle lire 10 alle 12 all'ettolitro.

È dunque una delle coltivazioni da estendersi, come già si va facendo, e tanto più che si può ottenere un buon prodotto tanto seminandola con apposito lavoro in ottobre, quanto gettandola nel cinquantino all'epoca della rincalzatura. In questo caso, non si ha altra spesa che quella della semente. Taluno poi pretende che in questo secondo modo riesca meglio, perchè cestisce di più (si dice per ciò *siale di bâr*).

La cotivazione della segala in un modo o nell'altro, non esclude quella del granoturco che si semina un po' più tardi, e sfugge spesso alla siccità ordinaria del mese di luglio che ci dà tanto a pensare. Si semini dunque segala.!

ULTIMO CORRIERE

Baccelli prepara un movimento dei presidi dei Licei.

— Mentre il *Temps*, in un suo articolo parla con ironia dell'alleanza fra la Prussia, l'Austria e l'Italia, dicendo che « l'Italia, vi avrebbe molto da guadagnare, portandovi nulla » il *National* non crede in siffatta alleanza « avendovi l'Italia nulla da guadagnare. »

— L'ufficioso *Frendem-Blatt* di Vienna osserva con piacere che da qualche tempo la stampa italiana mostrasi proclive ad un'alleanza con l'Austria.

— Nelle elezioni comunali di Venezia l'astensione dei progressisti cagionò la vittoria completa della lista clericale. Dal Consiglio provinciale rimase escluso il Collotta.

— È molto notato il linguaggio dei giornali francesi, il *Temps* e il *Debats*, favorevoli all'Italia a proposito della lettera dell'arcivescovo di Parigi sui fatti di Roma. Un tale cambiamento si attribuisce ai reclami fatti dal Mancini al ministro degli esteri in Francia.

TELEGRAMMI

Roma, 24. Il ministro degli esteri, Mancini, insiste sul richiamo di Torielli, inviato italiano a Bukarest, che esercita ivi una politica anti-austriaca. (*)

Atene, 24. Lo sgombero della seconda zona (città di Kandizza e dintorni dell'Epiro) avrà luogo, da parte dei turchi, il 10 agosto.

Washington, 24. Garfield la scorsa notte fu un po' meno tranquillo. Questa mattina la temperatura è ritornata normale. La fasciatura della ferita, fin qui differita, si eseguì ora con successo.

Parigi, 24. Oggi si lesse in tutte le chiese di Parigi una lettera pastorale del cardinale Guibert relativa all'incidente di Roma durante il trasporto di Pio IX.

La lettera protesta contro la libertà tolta al papa, e raccomanda la preghiera per la Santa Sede durante l'ultimo periodo del giubileo fino al mese di novembre.

Pretoria, 24. Sono insorte difficoltà fra i capi boeri e i commissari inglesi.

Pietroburgo, 24. Il *Journal de St. Petersbourg* commentando il congresso rivoluzionario di Londra biasima il linguaggio di Harcourt che disse alla Camera dei Comuni nulla poter fare. Soggiunge che tutti i governi solidali e conservatori sono assolutamente obbligati a prendere provvedimenti di difesa.

Fu arrestato un individuo a Kieff che confessò di essere l'assassino del generale Metzenzoff.

ULTIMI

Londra, 25. I fogli del mattino annunziano avere la polizia di Liverpool confiscato a bordo di due piroscafi, provenienti da New-York, 12 macchine infernali con dinamite a congegni di orologio da caricarsi per sei ore.

Costantinopoli, 25. Tevfik conserva il ministero delle finanze. Il Sultano ricevette ieri in forma solenne il nuovo patriarca armeno-cattolico.

Washington, 25. Il bollettino di ieri alle ore 11 a. m. sullo stato di Garfield annunzia che a poche dita di distanza della ferita fu operato un taglio per facilitare l'uscita della materia, alle ore una e mezza la febbre era diminuita. Garfield prese qualche cibo e riposò tranquillamente. Alle ore sei si annunziava che i sintomi favorevoli continuavano e che l'operazione pareva avesse un buon esito.

Spalato, 25. In occasionne della formazione dei comitati elettorali si ebbero a deplorare sanguinosi conflitti fra costituzionali e federalisti. Parecchi costituzionali furono feriti.

Praga, 25. In alcuni villaggi czechi la popolazione tedesca è stata percossa ed aggredita.

Algeri, 25. Dicesi che i Trafis abbandarono Bu-Amena; i restanti contingenti mal disposti degli indigeni pretendevano dopo le incursioni nel Marocco che il marabutto rientrasse definitivamente nei suoi quartieri.

Pietroburgo, 25. Il conte Loris Melifioff passerà l'inverno nell'Italia meridionale. La famiglia imperiale assistette alla rivista di Crasnoie-Selo.

(*) Avvertiamo i lettori che questo telegramma è tolto dai particolari *Triester Zeitung*. Lo riferimmo, abbenchè probabilmente poco esatto tanto perchè ci pare un sintomo di quello che si pensa e si desidera al di là del Iudri.

Londra, 25. Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire ad una quindicina di giorni, a motivo delle feste del Radaman, la consegna della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Secondo il *Daily News* gli Stati Uniti sarebbero stati inviati a firmare la nota collettiva alla Russia riguardo la situazione degli israeliti in quell'impero.

Lo stesso invito fu spedito dal *Foreign Office* alle altre Potenze.

Milano, 25. Stamane il Re visitò l'Esposizione industriale facendo degli acquisti. Stassera assisterà allo spettacolo al circolo Renz.

Lo stato dell'arcivescovo è sempre gravissimo.

Napoli, 25. È arrivato Mancini e fu ricevuto alla stazione dalle Autorità politiche e giudiziarie, e si recò quindi a Capodimonte.

Oggi ebbero luogo le prove di stabilità della corazzata *Italia*.

La *Roma* si recherà a Livorno per assistere alle regate del *Yacht Club* italiano.

Il marchese di Noailles andrà a Roma sabato pei negoziati del trattato di commercio franco italiano.

Parigi, 25. Amè, negoziatore francese del trattato di commercio franco-italiano arriverà domani.

Roma, 25. Il barone Fava fu nominato ministro d'Italia a Washington; il conte Cova a Buenos Ayres; il conte Fè d'Ostiani a Berna.

Parigi, 25. Il *meeting* tenutosi ieri per protestare contro i fatti di Marsiglia riuscì imponente. Vi assistevano più di tremila persone. A presidente fu acclamato Malon; furono quindi comunicate le adesioni dei socialisti dei vari dipartimenti francesi, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, della Spagna, del Portogallo, di Germania, di Russia, di Milano, di Torino di Padova, di Mantova. La comunicazione di queste adesioni fu accolta da vivissimi applausi. Pronunciarono discorsi Joffrin, Brissac, Leclerc, Beynaux, Guesde, Labouchère, Fourniére, Gaillard (padre), Pieron, e la cittadina Rouzcade. Tutti parlarono in senso radicalissimo; stigmatizzarono i fatti di Marsiglia come contrari alla solidarietà umana. Discolparono quindi in modo assoluto di quanto accadde gli operai italiani, accusandone coloro che sfruttano il popolo e provocano guerre di speculazione.

Giudicarono la conquista di Tunisi e lo sgoverno che produsse l'insurrezione d'Algeria con grande severità e propugnarono l'ordinamento del socialismo internazionale come unico mezzo per liberarsi dagli sfruttatori delle guerre e della miseria, e per giungere alla repubblica universale.

Furono votate all'unanimità dichiarazioni analoghe, comprendendovi altresì un severo biasimo contro i consiglieri di Marsiglia che si servirono dei disordini per mire elettorali.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 26. In Senato, Broglie interpellò ieri sulle cose di Tunisi. Ad esso Barthelemy Saint-Hilaire rispose, asserendo la necessità del protettorato francese su Tunisi, ma non voler la Francia conquistare nè annettersi la Reggenza. Limitarsi perciò alla occupazione di diversi punti strategici pel mantenimento dell'ordine. Smentì assolutamente che la Francia abbia qualche mira su Tripoli. L'Inghilterra fu rassicurata dalle spiegazioni avute in proposito.

Broglie si dichiarò ben lieto di aver provocato tali spiegazioni.

Il bilancio degli esteri fu in seguito approvato.

Parigi, 26. Il progetto sull'istruzione obbligatoria fu approvato dalla Camera, la quale respinse le modificazioni votate dal Senato.

Saida, 25. Una colonia di 2500 uomini partirà il 4 agosto per occupare delle posizioni strategiche importanti e punire i dissidenti. Le tribù fedeli verranno così protette. Credesi avranno per obbiettivo Alsa. Si pensa di requisire 2000 cammelli.

Tunisi, 26. Avvennero altre depredazioni. Rubaronsi 4000 montoni nelle proprietà di Mustafà. La squadra lasciò sabato Sfax, diretta per Gabes.

Madrid, 26. Il Governo nel desiderio di mantenere strette relazioni con l'Italia, deliberò di sconfessare la lettera dell'Arcivescovo di Toledo, nella quale si facevano voti pel ristabilimento del potere temporale del papa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali. Diamo ai commercianti notizie sull'ultimo mercato di Vienna, che, per i cereali, è certo uno dei più importanti. « Maggiore l'offerta sia in frumento nuovo che in segala; nel primo articolo specialmente, furono conchiusi più importanti affari. Il frumento nuovo pronto in sorti fino tenevasi a prezzi fermi, e furono acquistate 10,000 cent. metr., divise to piccole partite, per conto della Svizzera. Quasi tutto ciò che veniva offerto, venne acquistato, parte per l'esportazione e parte pel consumo. Per qualità finissima da chilogr. 80 81, si accordarono fiorini 12.50 a 12.60; qualità medie, non molto in favore, ed i rispettivi detentori, per riuscire in qualche affare, dovettero rassegnarsi a delle concessioni nel prezzo di 20 a 30 soldi per ettolitro.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 25 luglio.

Nap. d'oro	20.25	Fer. M. (con).	480.—
Londra 3 mesi	25.37	Obbligazioni	—.—
Francese	101.40	Banca To. (n°)	—.—
Az. Naz. Banca	—.—	Cred. it. Mob.	827 —
Az. Tab. (num)	—.—	Rend. italiana	90.90
Prest. Naz. 1866	—.—		

Londra, 23 luglio.

Inglese	101.1|16	Spagnuolo	22.3|4
Italiano	88.3|8	Turco	15.1|4

Parigi. 25 luglio.

Rendita 3 0|0	84 92	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	119 12	Londra	25.21.1|2
Rend. ital.	89.95	Italia	—.1|2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.—
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	15.65
» Romane	—.—		

Vienna, 25 luglio.

Mobigliare	263.30	Cambio Parigi	46.55
Lombarde	126.30	id. Londra	117.45
Ferr. Stato	532 25	Austriaca	78.35
Banca nazionale	833.—	Metal al 5 0|0	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.1|2	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Banca Anglo aus.	—.—		

Berlino, 25 luglio.

Mobiliare	63.5—	Lombarde	220.50
Austriache	616.—	Italiane	90.90

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 26 luglio (chiusura).

Londra 117.40 — Arg. —.— — Nap. 9.31

Milano, 26 luglio

Rend. italiana 90.— — Napoleoni d'oro 20.22

Venezia, 25 luglio.

Rendita pronta 91.80 per fine corr. 91 —
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.26	a 20.28
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Vedi quarta pagina.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.